

l'Unità

TENNIS, ROMA 2000

Kafelnikov eliminato al 2° turno Sfuma la super-finale con Agassi

Al Foro Italico, sfuma la finale più logica degli ex Internazionali d'Italia tra Kafelnikov e André Agassi, le prime due teste di serie del tabellone. Con l'americano che va come un treno, il russo scende dopo appena due fermate. Proprio non riesce a innamorarsi «Kafel» di questo torneo, non essendo mai andato oltre i sedicesimi: fra i vari ko indimenticabile quella del '95, quando al primo assalto fu messo al tappeto dal Carneade Corrado Borroni. Questa volta un doppio 6-4 gliel'ha rifilato uno di cui forse si sentirà parlare ancora: Mariano Puerta, un mancino argentino di 21 anni, n.16 dell'Atp Champions Race, che sa picchiare ma anche addomesticare la palla. E la sconfitta del n.2 del mondo fa ancora di più mangiare le mani ad Andrea Gaudenzi per l'occasione sprecata martedì. Il russo, che quest'anno deve ancora vincere un torneo (è stato finalista agli Australian Open e al torneo indoor di Londra) s'è illuso troppo presto (2-0), poi Puerta gli ha preso le misure inflandogli quattro giochi di fila. Anche nel secondo set ha retto fino al 3-3. Deluso il pubblico del Centrale che prima di Kafelnikov ha visto uscire anche Carlos Moya. Rimangono al palo anche altre teste di serie: il francese Pioline; l'ecuadoriano Lapentti; l'inglese Henman. Avanzano lo slovacco Hrbaty, l'ucraino Medvedev e lo spagnolo Ferrero. Vola Agassi che liquida la pratica Gaudio, semifinalista a Montecarlo, 6-1 6-4. L'Italia è già uscita di scena.

Pantani, voglia di correre il Giro Sabato il «via», domani il «pirata» scioglierà le sue riserve

ROMA Domani la visita ufficiale delle squadre dal Papa, sabato il prologo in piazza S. Pietro. Per il Giro d'Italia s'avvicina il grande giorno, quello del via, tanto atteso da milioni di sportivi. Un Giro d'Italia che parte con un interrogativo che in queste ultime ore sta tenendo banco: ci sarà anche Pantani al via? Fino a qualche giorno fa la presenza del «pirata» era da escludere. Al massimo avrebbe corso il Tour. Invece, nelle ultime ore, le possibilità di una sua partecipazione sono fortemente aumentate. Sarà la nostalgia della bicicletta, della competizione, fatto sta che ci sono

buone probabilità di vederlo al via. In ogni caso il nodo verrà sciolto domani, quando tutte le squadre dovranno ufficializzare la lista dei partenti. «Non vogliamo fare i misteriosi, ma evitare l'illusione» Manuela Ronchi, che di Marco Pantani è la manager, ma ventiquattro ore dopo che il tam-tam del popolo ciclistico ha decretato il possibile ritorno a sorpresa del «Pirata» già al Giro, lo stesso corridore diventa possibilista. «Vediamo, mancano ancora due giorni di meditazione. Ma la vita può sempre riservare delle sorprese» è stata la sua risposta davanti alle telecamere che lo at-

tendevano davanti la sua casa di Cesenatico. Il sorriso spalanca le porte della speranza. Ma l'entourage dello scalatore romagnolo cerca di non sbilanciarsi. «Il miglior modo di gestire Pantani - sottolinea Ronchi - è quello di lasciarlo seguire il suo istinto. Quello che Marco non vuole è che si scateni il tormentone van non va. Con lui ci sentiamo tutti i giorni, ma non facciamo piani. Semmai cerchiamo di dare corpo alle sue sensazioni. È lui il regista, sempre. Quando si è cercato di imbrigliarlo si sono visti i risultati». Il riferimento di Ronchi è al rientro in corsa del 22 febbraio

scorso, quando Pantani corse due tappe della Vuelta Valenciana, 337 chilometri, poi si ritirò. E diede forfait a ripetizione alle corse in cui venne iscritto nei giorni successivi (la Clasica de Almeria e la Vuelta a Murcia). L'ultimo atto fu il forfait al Memorial Cecchi Gori, che doveva essere l'ennesima corsa del rientro. Il sorriso sbieco di Pantani di ieri non è una promessa, ma l'inizio di un conto all'arrovancia. «Finché non lo vedo non ci credo» conclude la manager, forse per evitare illusioni ai suoi tifosi. Ma radio Giro lascia capire che Marco quasi sicuramente ci sarà.

IN BREVE

Champions League Finale Valencia-Real

Come prevedibile dopo il 4-1 dell'andata, il Valencia si è guadagnato ieri sera la finale della Champions League limitando i danni nella semifinale di ritorno in casa del Barcellona, persa per 2-1 (reti di Mendieta per il Valencia, di F. de Boer e Cocu per il Barcellona). Il prossimo 24 maggio, nello Stade de France di Parigi, si svolgerà dunque una finale tutta spagnola con il Valencia opposto al Real Madrid.

Violenza a giocatori L'Aic protesta

«I gravissimi fatti di Giuliano, Palermo e Catania, gli ultimi di una lunga serie di aggressioni a danno dei calciatori da parte di teppisti pseudo-tifosi, testimoniano una situazione di autentico allarme sociale». L'Associazione Calciatori torna a far sentire la sua protesta per le violenze sui calciatori e chiede immediati provvedimenti. «A questo punto - prosegue l'Aic - si impone un deciso intervento non solo delle istituzioni sportive, ma anche delle autorità governative, com'era avvenuto per combattere il fenomeno degli striscioni violenti e razzisti».

Coulthard ha corso con tre costole rotte

David Coulthard ha corso l'ultimo Gp con tre costole incrinata. Il pilota scozzese della McLaren-Mercedes, sopravvissuto all'incidente aereo di otto giorni fa in cui morirono i due piloti del Jet privato che li trasportava, si è sottoposto all'altro ad un accurato controllo medico che ha evidenziato l'incrinatura di tre costole. Ciò non dovrebbe impedire di correre il Gp d'Europa al Nurburgring tra due domeniche.

De Santis alla sbarra per cinque ore La Figc vuole la verità

Juve-Parma, l'ufficio indagini interroga l'arbitro su telefonate all'Ansa e incontri «misteriosi»

PAOLO CAPRIO

Cinque ore sotto torchio per arrivare alla verità. La Federcalcio vuol vedersi chiaro sul comportamento dell'arbitro De Santis nel finale di Juve-Parma e nel dop partita, con quelle dichiarazioni del direttore di gara all'Ansa, che hanno suscitato un vespaio di polemiche. Così, ieri i capi dell'Ufficio Indagini della Federcalcio Bartolomeo Manna e Biagio Martino sono passati subito all'azione aprendo un'inchiesta nei suoi confronti. C'è la volontà di arrivare quanto prima alla verità, sciogliere il «giallo» della telefonata e conoscere le sue spiegazioni sull'annullamento del gol. Una telefonata insolita, così come la risposta, che l'arbitro non avrebbe mai dovuta dare, perché il regolamento lo vieta rigorosamente. Ma non solo. De Santis, nella circostanza, ha sbagliato due volte, avendo fornito una versione dei fatti sbagliata («ho fischietto prima del gol» dichiara nell'intervista) cosa che le varie riprese televisive hanno smentito. Insomma, nell'arco di un paio d'ore, si sono verificate una serie di accadimenti molto strani che hanno creato nuovi sospetti e tanti perché. A cominciare dalla telefonata fatta dall'Ansa al «fischietto» romano nel dop partita. Ha tutta l'aria di essere stata sollecitata, per finire alle risposte dello stesso, che sembra-

no essergli state suggerite. Insomma, qualcuno (per conto di chi?) ha cercato di spegnere sul nascere le fiamme delle polemiche che stavano divampando nell'Italia calcistica a macchia d'olio. Sempre qualcuno (lo stesso? E per conto di chi?) ha consigliato all'arbitro di fornire una versione travisata dei fatti. Le risposte dell'arbitro, co-



L'arbitro De Santis

munque, non hanno convinto pienamente gli inquirenti, che hanno deciso di fare ulteriori approfondimenti e riscontri, che saranno compiuti oggi, prima di passare alla relazione finale al procuratore federale che deve decidere sull'eventuale rinvio a giudizio o su altri provvedimenti a carico dell'arbitro di Juve-Parma. Qual-

siasi sia la conclusione di questa vicenda, è certo che la carriera dell'arbitro di Tivoli è giunta al capolinea. Quasi sicuramente perderà la qualifica di «internazionale» ottenuta senza meriti acquisiti sul campo, scavalcando i colleghi Farina e Tombolini che lo precedevano in graduatoria. Ma non è escluso, che al termine di questa indagine calcistica e quella del tribunale sui Rolex natalizi della Roma, dove lui ha ricoperto il ruolo di «postino» (li ha portati ai colleghi a Coerciviano), il direttore di gara venga invitato a presentare le dimissioni. Troppo gravi le sue gaffes e soprattutto hanno provocato nuove crepe al già traballante palazzo della Federcalcio, dove la posizione del presidente Nizzola è molto precaria in vista delle elezioni dei nuovi vertici federali a luglio. Intanto, sulla vicenda continua il tiro incrociato degli addetti ai lavori. La Juve ha preferito chiudersi in un silenzio, scegliendo la via del silenzio stampa, almeno fino a domenica pomeriggio. In casa Lazio, è accaduto il contrario, da martedì scorso c'è libertà di parola per tutti. Ieri, è stata la volta di Mancini. «I favori alla Juve? Non sono una novità». Poi sottolinea che sono tre anni che nello sprint scudetto alla Lazio accadono cose strane e aggiunge: «L'arbitro? Mi dispiace solo per quello che ha detto dopo la gara. Quelle dichiarazioni fanno riflettere».



Il Presidente della Roma, Sensi con il giapponese Nakata

Sambucetti/Ap

PIAZZAFFARI

Anche la Roma arriva in Borsa Da martedì in vendita le azioni

ROMA La Roma viene ammessa in Borsa. L'offerta dei titoli partirà martedì prossimo e prevede un prezzo per azione compreso tra 8.714 e 11.618 lire. L'operazione sarà realizzata con un'offerta globale suddivisa in una Opvs destinata al pubblico e un collocamento privato destinato agli investitori professionali italiani ed istituzionali esteri. Il lotto minimo che potrà essere richiesto sarà di 500 azioni. Il prezzo definitivo di collocamento sarà stabilito al termine dell'opvs che riguarderà un minimo di 6,5 milioni di azioni. Lo stesso quantitativo di titoli sarà destinato agli investitori istituzionali. In caso di totale sottoscrizione dell'offerta, e di esercizio della green shoe, il flottante sarà pari al 28,75% circa. La Banca Imi è sponsor e coordinatore globale dell'offerta mentre Medinvest ha il ruolo di Fi-

nanziario Advisor. È stato lo stesso presidente della Roma Franco Sensi ad annunciare ieri mattina a Trigoria l'autorizzazione della Consob. Ha mostrato il documento che dà il via libera per Piazza Affari dicendo: «È arrivata questa mattina l'autorizzazione della Consob. La presentazione al pubblico si svolgerà a Milano il 17 e il 23 ci sarà la quotazione del titolo». «Questo è un grande giorno per la Roma - ha proseguito il presidente giallorosso - È stato il frutto di un lungo ed estenuante lavoro di un anno. La Roma cambia fisionomia, ora è in mano a molta gente. I piccoli azionisti già rappresentano il 15%, poi saranno sempre di più. Questo è un grande successo della società che entra in Borsa con un massiccio patrimonio finanziario che nessun'altra società può vantare».

Il presidente della Roma ha poi detto: «Ci sono state molte formalità burocratiche che abbiamo dovuto superare in quanto la Roma è la prima società importante sul piano finanziario ad entrare in Borsa». Immediata la risposta al vetro del patron della Lazio e della Cirio, Sergio Cragnotti. «Auguri alla Roma per l'ingresso in Borsa? Neanche a parlarne» è il pensiero di Cragnotti che dice di essere irritato per le dichiarazioni di Sensi e amareggiato perché proprio il presidente della Roma nei giorni scorsi aveva invitato la Lazio a condurre insieme una battaglia per affrontare i problemi del calcio. In attesa dei primi responsi del mercato azionario, il derby si gioca sulle quotazioni d'ingresso: 5.900 lire il prezzo stabilito il 6 maggio '98, giorno d'ingresso della società di Cragnotti in Borsa, per ogni singola azione biancazzurra mentre tra le 8.714 e 11.618 lire quello fissato per le azioni della società giallorossa (per il prezzo definitivo bisognerà attendere l'offerta dei titoli). Presto anche Milan e Inter entreranno in Borsa, ma le romane, almeno su questo terreno, sono le regine.

LOTTO ESTRAZIONE DEL 10-5-2000 CONCORSO N° 38. Table with columns for cities (BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA) and numbers. Includes SuperENALOTTO and COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY.

ACCESSIONE NECROLOGIE. DALL'UNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588. I SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18. LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465. TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000. I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

l'Unità Servizio abbonamenti. Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6). Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3). Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9). Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 ROMA - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento. Per informazioni, chiamare l'ufficio Abbonati tel. 06/699964704711 fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

l'Unità DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro VICE DIRETTORE Roberto Rosconi CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti. L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE Mario Lenzi AMMINISTRATORE DELEGATO Fabio Mazzanti CONSIGLIERI Francesco Riccio Paolo Torressani Carlo Trivelli. Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06/699961, fax 06/6783555. 20123 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321. 1041 Bruxelles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893. 20045 Washington, D. C. National Press Building, 529 14th Street N.W., tel. 001-202-628907. Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555. Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A l'Unità. SCHEDA DI ADESIONE. Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni. Periodo: 12 mesi / 6 mesi. Numeri: 7 / 6 / 5 / 1 indicare il giorno. Nome, Cognome, Via, n° civico, Località, Prov., Cap., Tel., Fax, Email, Titolo studio, Professione, Data di nascita. Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedisce all'indirizzo indicato. Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito: Carta Si, Diners Club, Mastercard, American Express, Visa, Eurocard, Numero Carta, Firma Titolare, Scadenza.

